

Sos operatori socio-sanitari esaurite tutte le graduatorie

i problemi della sanità Turato (Cisl): «Senza personale di supporto a rischio i servizi ai più deboli» Urgente bandire un nuovo concorso per Azienda ospedaliera e Usl Euganea Elena Livieri Negli ospedali padovani quella dei medici non è l' unica penuria che si sconta. Sono carenti, nei numeri, anche gli infermieri e soprattutto gli operatori socio-sanitari (oss). Ed è su quest' ultima categoria che la Cisl Fp padovana lancia l' allarme. Tutte le graduatorie sono esaurite o scadute, non c' è personale per garantire il turn over dei prossimi mesi determinato dai pensionamenti. Il sistema di assistenza rischia di andare in tilt. graduatorie azzerate Nell' Azienda ospedaliera di Padova è stata esaurita una vecchia graduatoria risalente al 2008. L' Istituto oncologico veneto non ha alcuna graduatoria per questa figura professionale e per quanto attiene all' Usl 6 Euganea le due graduatorie esistenti sono state azzerate: una esaurita e una scaduta e non prorogabile. Allo stato, quindi, non vi è alcun bacino da cui attingere oss. L' Azienda ospedaliera negli ultimi mesi ha fatto ricorso alla mobilità. serve un concorso «Questa situazione ha creato un' emergenza» interviene Fabio Turato della Cisl Fp, «Questo ha creato una situazione di emergenza e rischia di mettere in ginocchio tutta la sanità padovana. Noi riteniamo sia necessario bandire subito, con urgenza, un concorso. Quella dell' operatore socio-sanitario» sottolinea Turato, «è una professione che opera in tutti gli ambiti sociali e sanitari, nell' integrazione scolastica, nei reparti e nei servizi. Collabora alla rilevazione dei bisogni del paziente e all' attuazione degli interventi assistenziali; valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre e collabora all' attuazione di sistemi di verifica degli interventi assistenziali. Non si tratta quindi di figure marginali» rileva Turato, «ma essenziali nell' assistenza». verso l' emergenza Oggi operano nell' Usl 6 Euganea 1.200 operatori sociosanitari a cui ne vanno aggiunti altri 400 nei servizi esternalizzati e in Azienda ospedaliera gli oss sono circa 600. Secondo le stime della Cisl, solo per il turn over dei pensionamenti nel 2019 ci saranno almeno 300 posti da



coprire. L'età media degli oss è di 55 anni con un'incidenza di limitazioni muscolo scheletriche che tocca anche picchi del 30 per cento. «Tutti questi elementi hanno creato una situazione esplosiva che se non verrà gestita con la dovuta urgenza avrà delle conseguenze pesantissime sull'organizzazione dei reparti già in grande difficoltà» l'allarme di Turato, «con ricadute in tutta la filiera assistenziale. Rischiamo il paradosso di avere le autorizzazioni regionali e non poter assumere. Un concorso pubblico richiede almeno sei mesi di lavoro prima di avere i primi oss in corsia. Abbiamo sollecitato formalmente le amministrazioni a bandire un concorso anche in forma congiunta. Per parte nostra abbiamo già programmato un corso di formazione per aiutare i candidati a sostenere le prove». --